

# Vulpiani e il corteo di Ostia: «Criminalità ancora forte»

► Il commissario: «Gran parte della città non c'era, ci siamo fatti molti nemici»

A Ostia «ci siamo fatti molti nemici». Domenico Vulpiani, commissario straordinario del X Municipio, commenta così la manifestazione contro la proroga di altri sei mesi del commissariamento «Il nostro lavoro di ripristino delle regole ci ha creato evidentemente una serie di inimicizie - dice il prefetto - ma non credo che la gran parte della popolazione di Ostia abbia

partecipato a questa fiaccolata». Secondo Vulpiani, «ci sono pezzi di questa città che sono ancora in mano a delle organizzazioni criminali, che tentano di controllare il territorio: è chiaro che la nostra presenza non fa piacere a queste persone, perché noi non consentiamo compromessi».

Rossi all'interno

## «Ci siamo fatti tanti nemici criminalità ancora forte»

► Il commissario Vulpiani dopo il corteo di Ostia: «Gran parte della città non c'era»

► «Le istituzioni si devono riappropriare del controllo di tutto quanto il territorio»

**«LE INFILTRAZIONI MALAVITOSE NELL'AMMINISTRAZIONE SONO STATE DEBELLATE MA IL RISCHIO NON È SCONGIURATO»**

**«PER CONCLUDERE LE GARE RISPETTANDO LE REGOLE CI VUOLE PIÙ TEMPO E LA GENTE SCAMBIA LA LEGALITÀ CON LA LENTEZZA»**

### L'INTERVISTA

A Ostia «ci siamo fatti molti nemici». Domenico Vulpiani, da quasi un anno e mezzo commissario straordinario del X Municipio, commenta con l'abituale pacatezza, ma senza troppi giri di parole, la manifestazione di sabato a Ostia, contro la proroga di altri sei mesi (da 18 a 24) del commissariamento dell'ex circoscrizione del litorale, i cui organi politici erano stati sciolti ad agosto 2015 dal ministero dell'Interno per infiltrazioni della criminalità organizzata.

**Prefetto Vulpiani, cosa ne pensa del corteo di sabato pomeriggio, a Ostia, contro il commissariamento nel X Municipio? Lo considera una critica al suo lavoro?**

«Il nostro lavoro di ripristino

delle regole ci ha creato evidentemente una serie di inimicizie, che sabato si sono combinate insieme nella manifestazione contro il commissariamento, ma non credo che la gran parte della popolazione di Ostia abbia partecipato a questa fiaccolata».

**In che senso?**

«Ci sono pezzi di questa città che sono ancora in mano a delle organizzazioni criminali, che tentano di controllare il territorio. È chiaro che la nostra presenza non fa piacere a queste persone, perché noi non consentiamo compromessi».

**Cosa va fatto ancora per completare il lavoro avviato con lo scioglimento per Municipio per infiltrazioni mafiose?**

«Le istituzioni si devono riap-

propriare del controllo di tutto il territorio, che va dalla spiaggia ai confini con Vitinia. Bisogna mettere dei paletti, cosa che non abbia cominciato a mettere».

**Ritiene però che le infiltrazioni criminali nella macchina amministrativa siano state debellate?**

«Credo di sì, perché l'arrivo di nuove forze, che nulla hanno a che fare con il passato, e la rota-



zione di alcuni dipendenti hanno migliorato sensibilmente la situazione».

**In che modo il commissariamento ha cambiato le cose, sul fronte dei rapporti tra uffici e malavitosi?**

«Il problema delle infiltrazioni non è dato soltanto dai dipendenti infedeli, di cui si sta occupando la giustizia, ma dal fatto che queste persone, che prima spadroneggiavano, non possono più avvicinarsi al Municipio e condizionarne l'attività fino a quando ci siamo noi. Non è ammissibile che chiunque possa entrare negli uffici, prendere fascicoli e imporre cosa fare: il Municipio era troppo permeabile, quindi condizionabile. Insomma, non è il dipendente mafioso il nostro tema attuale, ma il dipendente debole che ha paura».

**Teme che il problema possa riproporsi negli anni a venire?**

«In futuro, se le forze politiche che prenderanno il nostro posto non faranno appello a tutte le loro capacità per impedire che ci siano infiltrazioni nella macchina municipale, i rischi torneranno. Laddove c'è stata connivenza è intervenuta la giustizia, il resto deve farlo chi amministra. Su questo punto abbiamo avuto la massima collaborazione sia dalla giunta Marino, sia dal commissario straordinario, sia dall'amministrazione Raggi».

**Ma molti cittadini si lamentano per le lentezze amministrative che continuano a caratterizzare l'attività del Municipio.**

«Prima le gare per le buche le vincevano le società di Buzzi, e quelle erano procedure ovviamente molto veloci. Qui non ci troviamo di fronte solo a problemi di fondi ma di tempi: per portare avanti le gare con tutti i passaggi previsti per garantire legalità e trasparenza, ovviamente ci vuole di più. E spesso i cittadini scambiano l'esigenza di ripristinare le regole con la lentezza amministrativa».

**Fabio Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA